

Prot. N. 1360/inv. del 13-02-2017 (1.2.2 Finc. 72/8-2017)



TRIBUNALE DI SIRACUSA

SEZIONE PENALE

AL SIGNOR PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

SEDE

OGGETTO: Protocollo sulla gestione delle udienze penali

In esito alla delega da Lei conferitami il 16.12.16 per procedere alla revisione del protocollo delle udienze penali condiviso nell'anno 2010 dai magistrati della sezione penale del Tribunale e della Procura della Repubblica di Siracusa con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale di Siracusa, trasmetto ai fini della sottoscrizione il protocollo in oggetto frutto dell'accordo intervenuto con la Procura della Repubblica in sede ed i rappresentanti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, della Camera Penale e dell'Associazione Difensori di Ufficio (quest'ultima di recente costituzione) di Siracusa.

Tanto per dovere.

Con ossequi.

Siracusa, 13.7.17

Il presidente della sezione penale

(dott.ssa G. Storaci)

*Storaci*

20 LUG. 2017

PERVENUTO IL .....  
PROT. N. 1360/17



**Oggetto:** Invio documentazione registrata come Prot. 13/07/2017.0001360.l

**Mittente:** prot.tribunale.siracusa@giustiziacert.it

**Data:** 20/07/2017 10:24

**A:** ord.siracusa@cert.legalmail.it, prot.procura.siracusa@giustiziacert.it,  
giuseppe.cristiano@avvocatisiracusa.legalmail.it, giuseppe.giuliano@cert.ordineavvocatisr.it

— Allegati: —

|                              |        |
|------------------------------|--------|
| MX-M753U_20170713_104709.pdf | 2,0 MB |
| MX-M753U_20170720_103115.pdf | 2,1 MB |



**TRIBUNALE DI SIRACUSA**

**PROCURA DELLA REPUBBLICA DI SIRACUSA**

**CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI SIRACUSA**

**CAMERA PENALE DI SIRACUSA**

**ADU ASSOCIAZIONE DIFENSORI DI UFFICIO DI SIRACUSA**

**PROTOCOLLO DELLE UDIENZE PENALI DEL TRIBUNALE DI  
SIRACUSA**

**Premessa**

Scopo del presente accordo è quello di rendere maggiormente funzionale il servizio giustizia, nell'interesse dei cittadini, dei difensori e dei magistrati.

Il tentativo di rendere più sostenibile l'attuale gestione del processo penale e di rendere un più decoroso servizio alla collettività muove dalla consapevolezza che le risorse, sia umane che materiali oggi ad esso destinate, sono drammaticamente insufficienti e che per fronteggiare l'emergenza, è necessario individuare di comune accordo, alcune modalità operative utili al miglioramento dell'esistente.

La formulazione del presente protocollo dell'udienza penale si fonda sulla convinzione che la corresponsabilizzazione di tutti gli operatori, sul presupposto che le regole che saranno poste vengano poi concretamente osservate da tutti i sottoscrittori, servirà a rendere maggiormente funzionale il servizio giustizia e porterà ad un recupero di efficienza processuale e ad un conseguente risparmio di energie lavorative.

Le prassi alle quali i sottoscrittori si impegnano, ciascuno per la propria parte vengono, così di seguito indicate:

1. **Comunicazione e collaborazione tra i diversi soggetti processuali (Procura, Tribunale, Difensori).**

Sono istituiti i seguenti account di posta elettronica gestiti dai diversi soggetti processuali:

1. info@ordineavvocatisiracusa.it
2. tribunale.siracusa@giustizia.it
3. dibattimento.tribunale.siracusa @giustiziacerit.it
4. gip.tribunale.siracusa@giustiziacerit.it
5. dibattimento.procura.siracusa@giustiziacerit.it
6. dibattimento.procura.siracusa@giustiziacerit.it

Agli indirizzi sopra riportati verranno inviate – a cura dei magistrati o degli avvocati che ne abbiano contezza - tutte le comunicazioni rilevanti per le singole udienze penali ovvero (a titolo esemplificativo):

- assenza di giudici per l'udienza;
- impedimenti del difensore;
- intenzione di accedere a riti alternativi (con riferimento al patteggiamento si avrà cura di specificare se il consenso del PM è già stato acquisito);
- presentazione di soggetti arrestati per il rito direttissimo da parte del PM di turno.

Il Consiglio dell'Ordine, la Procura ed il Tribunale cureranno poi che le informazioni inviate negli account vengano messe a disposizione degli avvocati (anche attraverso la pubblicazione sul sito del Consiglio) e dei magistrati direttamente coinvolti nell'udienza a cui fa riferimento la comunicazione (es. il giudice Tizio è stato ammesso ad un corso di aggiornamento a Roma e non terrà l'udienza in un determinato giorno. Il Tribunale invierà pertanto una mail agli indirizzi della Procura e del Consiglio dell'Ordine comunicando l'impedimento).

## **2. Gestione delle udienze**

A salvaguardia del decoro dell'udienza e in segno di rispetto dell'istituzione giudiziaria il giudice, il pubblico ministero ed i difensori sono tenuti ad indossare la toga con relativa pettorina (cd. bavaglino) durante le udienze dibattimentali

Deve essere vietato l'ingresso in aula di persone che si presentino con abbigliamento non consono al decoro dell'udienza (ad esempio, in canottiera, in ciabatte, in pantaloncini)

Il giudice ed il pubblico ministero devono fare osservare il divieto di uso dei telefoni cellulari che devono essere tenuti spenti o con disattivazione degli impianti sonori

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 20 comma 3 D.M. 30.9.89 n. 334, il ruolo dibattimentale deve essere affisso all'ingresso delle aule di udienza almeno il giorno precedente, omettendo l'indicazione del nominativo degli imputati e delle persone offese.

Non è consentita la consultazione dei fascicoli del dibattimento e del pubblico ministero durante l'udienza, ad eccezione di quelli relativi a processi fissati per la discussione finale.

L'Associazione Difensori di Ufficio provvederà all'invio dell'elenco dei difensori di ufficio giornalmente di turno presso gli account di posta elettronica sopra indicati.

## **a) Udienze collegiali**

### **o 2.1. Fase filtro**

La fase 'filtro' dell'udienza, che si svolgerà a partire dall'inizio della stessa entro le ore 9,30, è dedicata alla trattazione dei processi di prima comparizione nei quali si procederà alla verifica della regolare costituzione delle parti, alla discussione delle questioni preliminari, alle formalità di apertura del dibattimento, all'ammissione delle prove. All'udienza di prima comparizione le parti non citeranno i testimoni e i consulenti tecnici ed il Giudice non ne autorizzerà la citazione. I decreti che dispongono il giudizio, emessi sia dal Giudice che dal P.M., recano il seguente avviso «la persona offesa è citata a comparire al solo scopo di consentirle, ove lo ritenga opportuno e previa nomina di un difensore, di esercitare la facoltà di costituirsi parte civile per chiedere il risarcimento del danno. La stessa ha comunque il diritto, ma non l'obbligo, di intervenire all'udienza indicata. In tale udienza non sarà sentita come testimone. Potrà essere citata come testimone per una successiva udienza, con apposito atto, e in tale caso avrà l'obbligo di comparire».

### **2.2. Svolgimento Udienza**

Le udienze hanno inizio entro le ore 09.30. Sino a tale orario, il Tribunale procederà alla trattazione dei procedimenti per i quali i difensori interessati sono già presenti in aula. Se il collegio verifica la presenza di testimoni che si prevede non potranno essere sentiti (per eventuali impedimenti dei difensori o per l'eccessivo carico istruttorio

dell'udienza), li libera immediatamente prima di qualunque altro incombente.

Nello svolgimento dell'udienza si provvederà secondo il seguente ordine:

- trattazione dei processi di prima comparizione, dei processi di immediato differimento per ragioni processuali e di immediata definizione, ovvero dei procedimenti camerati di celere spedizione;
- trattazione dei processi con imputati detenuti;
- escussione dei testimoni, periti e consulenti – dando precedenza ai testimoni provenienti da provincia diversa da Siracusa, in stato di gravidanza, con esigenze di allattamento, ultrasessantenni e portatori di handicap – nonché ad esame degli imputati ove non sia stata prevista anche la discussione finale;
- trattazione dei procedimenti fissati per esame imputato e discussione e camera di consiglio per i processi istruiti e da decidere.

L'istruttoria dei processi già incardinati avrà luogo a decorrere dalle ore 11, salvo diverse esigenze organizzative del collegio o delle parti processuali (*da comunicarsi preventivamente, ove note e laddove non concordate nel corso delle precedenti udienze, mediante gli indirizzi di posta elettronica di cui al punto n. 1*), e, infine, verranno celebrati i processi per i quali sia stata fissata la discussione finale (ed eventualmente anche l'esame dell'imputato)

### 2.3. Trasferimenti di dati ed informazioni

Allo scopo di agevolare l'attività di tutti i soggetti processuali si prevede altresì che:

- a richiesta del Tribunale, il PM ed i difensori provvederanno a depositare presso la cancelleria della sezione penale la copia informatica degli atti del processo entro l'inizio della discussione
- copia della lista testi della difesa verrà depositata, a cura della stessa difesa, anche presso la segreteria dell'ufficio decreti di citazione della Procura o trasmessa a mezzo p.e.c. all'indirizzo di posta indicato in precedenza.

- **Gestione dell'udienza monocratica**

Sono validi i principi enunciati per l'udienza collegiale con le seguenti precisazioni:

- 3.1. Fase filtro

Nel corso della fase filtro dell'udienza verranno altresì presentate e trattate le richieste di patteggiamento e valutate le eventuali richieste di rito abbreviato e di messa alla prova.

- 3.2. Svolgimento dell'Udienza

I processi per i quali è necessario che l'accusa venga rappresentata da un magistrato togato (e caratterizzati dalla presenza di una "T" sulla copertina del fascicolo del PM applicata al momento dell'esercizio dell'azione penale) verranno di regola chiamati dalle ore 11.00. I testimoni convocati per tali processi verranno citati alla stessa ora al fine di evitare inutili attese e congestione nell'aula di udienza.

- 3.3 Convalide di arresto e contestuale giudizio direttissimo

La Procura della Repubblica curerà che gli arrestati siano tradotti in udienza ordinariamente per le ore 12.00 dal lunedì al venerdì e per le ore 10 nella giornata di sabato nonché durante il periodo 'cuscinetto' ed il periodo feriale, salva la necessità di un diverso orario, dovuto all'imminente scadenza dei termini, nel qual caso la segreteria preavviserà anche telefonicamente o per email con congruo anticipo la cancelleria interessata ed il difensore

- **Verifica del Protocollo**

Le prassi come sopra definite vanno intese come modificabili all'esito di eventuale verifica della loro praticabilità ed utilità.

Siracusa,

Il Presidente del Tribunale

Il Procuratore della Repubblica

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Siracusa

Il Presidente delle Camere Penali di Siracusa

Il Presidente ADU di Siracusa

Prot. N. 1360/Int. del 13.07.2017 (A.C. 7200. 42/8-4617)



TRIBUNALE DI SIRACUSA

SEZIONE PENALE

AL SIGNOR PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

SEDE

OGGETTO: Protocollo sulla gestione delle udienze penali

In esito alla delega da Lei conferitami il 16.12.16 per procedere alla revisione del protocollo delle udienze penali condiviso nell'anno 2010 dai magistrati della sezione penale del Tribunale e della Procura della Repubblica di Siracusa con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale di Siracusa, trasmetto ai fini della sottoscrizione il protocollo in oggetto frutto dell'accordo intervenuto con la Procura della Repubblica in sede ed i rappresentanti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, della Camera Penale e dell'Associazione Difensori di Ufficio (quest'ultima di recente costituzione) di Siracusa.

Tanto per dovere.

Con ossequi.

Siracusa, 13.7.17

Il presidente della sezione penale

(dott.ssa G. Storaci)

Korei

9 V' è convenuta trasmettere il protocollo  
che è stato redatto a tutti i sottoscrittori,  
ai magistrati ed al procuratore generale  
del rito penale e pubblico ministero  
noto al Tribunale

SR 19.7.17

Il Presidente del Tribunale  
Dott. Antonio Maiorana



***TRIBUNALE DI SIRACUSA***

***PROCURA DELLA REPUBBLICA DI SIRACUSA***

***CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI SIRACUSA***

***CAMERA PENALE DI SIRACUSA***

***ADU ASSOCIAZIONE DIFENSORI DI UFFICIO DI SIRACUSA***

**PROTOCOLLO DELLE UDIENZE PENALI DEL TRIBUNALE DI  
SIRACUSA**

**Premessa**

Scopo del presente accordo è quello di rendere maggiormente funzionale il servizio giustizia, nell'interesse dei cittadini, dei difensori e dei magistrati.

Il tentativo di rendere più sostenibile l'attuale gestione del processo penale e di rendere un più decoroso servizio alla collettività muove dalla consapevolezza che le risorse, sia umane che materiali oggi ad esso destinate, sono drammaticamente insufficienti e che per fronteggiare l'emergenza, è necessario individuare di comune accordo, alcune modalità operative utili al miglioramento dell'esistente.

La formulazione del presente protocollo dell'udienza penale si fonda sulla convinzione che la corresponsabilizzazione di tutti gli operatori, sul presupposto che le regole che saranno poste vengano poi concretamente osservate da tutti i sottoscrittori, servirà a rendere maggiormente funzionale il servizio giustizia e porterà ad un recupero di efficienza processuale e ad un conseguente risparmio di energie lavorative.

Le prassi alle quali i sottoscrittori si impegnano, ciascuno per la propria parte vengono, così di seguito indicate:

- 1. Comunicazione e collaborazione tra i diversi soggetti processuali (Procura, Tribunale, Difensori).**

Sono istituiti i seguenti account di posta elettronica gestiti dai diversi soggetti processuali:

1. info@ordineavvocatisiracusa.it
2. tribunale.siracusa@giustizia.it
3. dibattimento.tribunale.siracusa @giustiziacert.it
4. gip.tribunale.siracusa@giustiziacert.it
5. dibattimento.procura.siracusa@giustiziacert.it
6. dibattimento.procura.siracusa@giustiziacert.it

Agli indirizzi sopra riportati verranno inviate – a cura dei magistrati o degli avvocati che ne abbiano contezza - tutte le comunicazioni rilevanti per le singole udienze penali ovvero (a titolo esemplificativo):

- assenza di giudici per l'udienza;
- impedimenti del difensore;
- intenzione di accedere a riti alternativi (con riferimento al patteggiamento si avrà cura di specificare se il consenso del PM è già stato acquisito);
- presentazione di soggetti arrestati per il rito direttissimo da parte del PM di turno.

Il Consiglio dell'Ordine, la Procura ed il Tribunale cureranno poi che le informazioni inviate negli account vengano messe a disposizione degli avvocati (anche attraverso la pubblicazione sul sito del Consiglio) e dei magistrati direttamente coinvolti nell'udienza a cui fa riferimento la comunicazione (es. il giudice Tizio è stato ammesso ad un corso di aggiornamento a Roma e non terrà l'udienza in un determinato giorno. Il Tribunale invierà pertanto una mail agli indirizzi della Procura e del Consiglio dell'Ordine comunicando l'impedimento).

## 2. Gestione delle udienze

A salvaguardia del decoro dell'udienza e in segno di rispetto dell'istituzione giudiziaria il giudice, il pubblico ministero ed i difensori sono tenuti ad indossare la toga con relativa pettorina (cd. bavaglino) durante le udienze dibattimentali

Deve essere vietato l'ingresso in aula di persone che si presentino con abbigliamento non consono al decoro dell'udienza (ad esempio, in canottiera, in ciabatte, in pantaloncini)

Il giudice ed il pubblico ministero devono fare osservare il divieto di uso dei telefoni cellulari che devono essere tenuti spenti o con disattivazione degli impianti sonori

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 20 comma 3 D.M. 30.9.89 n. 334, il ruolo dibattimentale deve essere affisso all'ingresso delle aule di udienza almeno il giorno precedente, omettendo l'indicazione del nominativo degli imputati e delle persone offese.

Non è consentita la consultazione dei fascicoli del dibattimento e del pubblico ministero durante l'udienza, ad eccezione di quelli relativi a processi fissati per la discussione finale.

L'Associazione Difensori di Ufficio provvederà all'invio dell'elenco dei difensori di ufficio giornalmente di turno presso gli account di posta elettronica sopra indicati.

#### **a) Udienze collegiali**

##### **o 2.1. Fase filtro**

La fase 'filtro' dell'udienza, che si svolgerà a partire dall'inizio della stessa entro le ore 9,30, è dedicata alla trattazione dei processi di prima comparizione nei quali si procederà alla verifica della regolare costituzione delle parti, alla discussione delle questioni preliminari, alle formalità di apertura del dibattimento, all'ammissione delle prove. All'udienza di prima comparizione le parti non citeranno i testimoni e i consulenti tecnici ed il Giudice non ne autorizzerà la citazione. I decreti che dispongono il giudizio, emessi sia dal Giudice che dal P.M., recano il seguente avviso «la persona offesa è citata a comparire al solo scopo di consentirle, ove lo ritenga opportuno e previa nomina di un difensore, di esercitare la facoltà di costituirsi parte civile per chiedere il risarcimento del danno. La stessa ha comunque il diritto, ma non l'obbligo, di intervenire all'udienza indicata. In tale udienza non sarà sentita come testimone. Potrà essere citata come testimone per una successiva udienza, con apposito atto, e in tale caso avrà l'obbligo di comparire».

##### **2.2. Svolgimento Udienza**

Le udienze hanno inizio entro le ore 09.30. Sino a tale orario, il Tribunale procederà alla trattazione dei procedimenti per i quali i difensori interessati sono già presenti in aula. Se il collegio verifica la presenza di testimoni che si prevede non potranno essere sentiti (per eventuali impedimenti dei difensori o per l'eccessivo carico istruttorio

dell'udienza), li libera immediatamente prima di qualunque altro incombente.

Nello svolgimento dell'udienza si provvederà secondo il seguente ordine:

- trattazione dei processi di prima comparizione, dei processi di immediato differimento per ragioni processuali e di immediata definizione, ovvero dei procedimenti camerali di celere spedizione;
- trattazione dei processi con imputati detenuti;
- escussione dei testimoni, periti e consulenti – dando precedenza ai testimoni provenienti da provincia diversa da Siracusa, in stato di gravidanza, con esigenze di allattamento, ultrasettantenni e portatori di handicap – nonché ad esame degli imputati ove non sia stata prevista anche la discussione finale;
- trattazione dei procedimenti fissati per esame imputato e discussione e camera di consiglio per i processi istruiti e da decidere.

L'istruttoria dei processi già incardinati avrà luogo a decorrere dalle ore 11, salvo diverse esigenze organizzative del collegio o delle parti processuali (*da comunicarsi preventivamente, ove note e laddove non concordate nel corso delle precedenti udienze, mediante gli indirizzi di posta elettronica di cui al punto n. 1*), e, infine, verranno celebrati i processi per i quali sia stata fissata la discussione finale (ed eventualmente anche l'esame dell'imputato)

### 2.3. Trasferimenti di dati ed informazioni

Allo scopo di agevolare l'attività di tutti i soggetti processuali si prevede altresì che:

- a richiesta del Tribunale, il PM ed i difensori provvederanno a depositare presso la cancelleria della sezione penale la copia informatica degli atti del processo entro l'inizio della discussione
- copia della lista testi della difesa verrà depositata, a cura della stessa difesa, anche presso la segreteria dell'ufficio decreti di citazione della Procura o trasmessa a mezzo p.e.c. all'indirizzo di posta indicato in precedenza.

- **Gestione dell'udienza monocratica**

Sono validi i principi enunciati per l'udienza collegiale con le seguenti precisazioni:

- 3.1. Fase filtro

Nel corso della fase filtro dell'udienza verranno altresì presentate e trattate le richieste di patteggiamento e valutate le eventuali richieste di rito abbreviato e di messa alla prova.

- 3.2. Svolgimento dell'Udienza

I processi per i quali è necessario che l'accusa venga rappresentata da un magistrato togato (e caratterizzati dalla presenza di una "T" sulla copertina del fascicolo del PM applicata al momento dell'esercizio dell'azione penale) verranno di regola chiamati dalle ore 11.00. I testimoni convocati per tali processi verranno citati alla stessa ora al fine di evitare inutili attese e congestione nell'aula di udienza.

- 3.3 Convalide di arresto e contestuale giudizio direttissimo

La Procura della Repubblica curerà che gli arrestati siano tradotti in udienza ordinariamente per le ore 12.00 dal lunedì al venerdì e per le ore 10 nella giornata di sabato nonché durante il periodo 'cuscinetto' ed il periodo feriale, salva la necessità di un diverso orario, dovuto all'imminente scadenza dei termini, nel qual caso la segreteria preavviserà anche telefonicamente o per email con congruo anticipo la cancelleria interessata ed il difensore

- **Verifica del Protocollo**

Le prassi come sopra definite vanno intese come modificabili all'esito di eventuale verifica della loro praticabilità ed utilità.

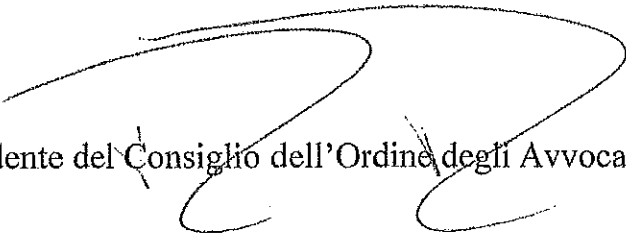
Siracusa, 19 LUG. 2017

Il Presidente del Tribunale

*Antonio Pizzuto*

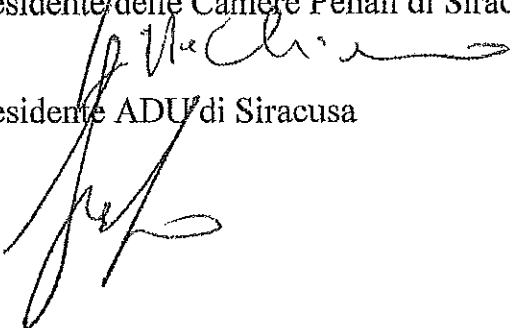
Il Procuratore della Repubblica

*Giuseppe Pizzuto*



Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Siracusa

Il Presidente delle Camere Penali di Siracusa



Il Presidente ADU di Siracusa

